



LE STRATEGIE DIFENSIVE NELL'ATTUAZIONE DELLE DECISIONI QUADRO 2008/947/GAI E 2009/829/GAI

«LE DECISIONI QUADRO 2008/947/GAI E 2009/829/GAI. IL RICONOSCIMENTO DI SANZIONI ALTERNATIVE E DI MISURE CAUTELARI NON DETENTIVE NELLO SPAZIO GIURIDICO EUROPEO. IL PUNTO SU NORMATIVA, PRASSI, CRITICITÀ»

Camera Penale di Bologna «Franco Bricola», Fondazione Forense Bolognese

Bologna, 31/03/2021

Avv. Federico Cappelletti

Responsabile Osservatorio Europa - Unione delle Camere Penali Italiane

CRITICITÀ NELL'ATTUAZIONE DELLE DECISIONI QUADRO 2008/947/GAI E 2009/829/GAI

- SCARSO APPROFONDIMENTO DELLA CONSOCENZA TRA GLI OPERATORI DEL DIRITTO DEGLI ISTITUTI PROPRI DELLA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA PENALE NELL'UNIONE EUROPEA;
- DIFFIDENZA NELL'ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI MUTUA FIDUCIA;
- MODESTISSIMA INCIDENZA NELLA PRASSI DOMESTICA:

- Giurisprudenza di legittimità sulla **D.Q. sul reciproco riconoscimento di sanzioni alternative**:

Inammissibilità: Cass., Sez. I, Sent. n. 1915/2021, Ud. 11/11/2020; Cass., Sez. VI, Sent., n. 50426/2019, Ud.: 11/12/2019; Cass. Sez. VII, Ord. n. 3026/2019, Ud.: 06/04/2018; Cass., Sez. VI, Sent. n. 28280/2017, Ud.: 06/06/2017; Cass., Sez. VII, Ord. n. 13003/2017, Ud.: 20/12/2016;

Annullamento con rinvio: Cass., Sez. I, Sent. n. 20977/2020, Ud.: 15/06/2020; Cass., Sez. I, Sent. n. 16942/2020, Ud.: 25/05/2020; Cass., Sez. I, Sent. n. 3004/2020, Ud.: 20/12/2019; Cass., Sez. I, Sent. n. 15091/2019, Ud.: 16/05/2018.

- Giurisprudenza di legittimità sulla **D.Q. sul reciproco riconoscimento di misure cautelari personali non detentive**:

Inammissibilità: Cass., Sez. III, Sent. n. 45705/2019, Ud.: 15/07/2019; Cass., Sez. I, Sent. n. 6001/2017, Ud.: 20/10/2016;

Rigetto: Cass., Sez. II, Sent. n. 26526/2017, Ud.: 09/03/2017.

D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 36, contenente disposizioni per conformare il diritto interno alla decisione quadro n. 2009/829/GAI del Consiglio, del 23 ottobre 2009, sull'applicazione tra gli Stati membri dell'Unione Europea del principio del reciproco riconoscimento alle decisioni sulle misure alternative alla detenzione cautelare.

Cass. II Sez., n. 26526 del 09/03/2017, ric. Dombrovski, dep. 26/05/2017

- L'attivazione della procedura per l'esecuzione delle misure cautelari personali non detentive presso lo Stato di residenza dell'interessato è provvedimento:
 - di competenza del Pubblico Ministero;
 - discrezionale;
 - di natura esecutiva;
 - che deve dare conto del bilanciamento fra l'interesse della persona sottoposta a cautela a tornare nello Stato membro dell'UE di residenza e dell'interesse collettivo alla tutela della sicurezza pubblica;
 - Il cui controllo di legittimità si attiva tramite incidente di esecuzione.

MISURE CAUTELARI PERSONALI COERCITIVE

- ✓ **DIVIETO DI ESPATRIO** (art. 281 c.p.p.), art. 2, co. 1 lett. f), D.Lgs. n. 38 /2016;
- ✓ **OBBLIGO DI PRESENTAZIONE ALLA P.G.** (art. 282 c.p.p.), art. 2, co. 1 lett. f), D.Lgs. n. 38 /2016;
- ✓ **DIVIETO E OBBLIGO DI DIMORA** (art. 283 c.p.p.);
- ? **ARRESTI DOMICILIARI** (art. 284 c.p.p.), **NO** art. 284, co. 5 c.p.p., **SI** art. 4, co. 1, lett. c) D.Lgs. 38/2016 e considerando 11 ed art. 8, par. 1, lett. c) DQ 2009/829/GAI

MISURE CAUTELARI PERSONALI INTERDITTIVE

- ✓ **DIVIETO TEMPORANEO DI ESERCITARE DETERMINATE ATTIVITÀ PROFESSIONALI** (art. 290 c.p.p.), non anche di esercitare attività imprenditoriali nonostante l'art. 8, co. 2, lett. a) DQ 2009/829/GAI si riferisca in generale al divieto di esercitare attività connesse con il reato.

D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 38, contenente disposizioni per conformare il diritto interno alla decisione quadro n. 2008/947/GAI del Consiglio, del 27 novembre 2008, relativa al principio del reciproco riconoscimento alle sentenze e alle decisioni di sospensione condizionale in vista della sorveglianza delle misure di sospensione condizionale e delle sanzioni sostitutive.

AFFIDAMENTO IN PROVA AI SERVIZI SOCIALI, ART. 47 O.P.

Cass. I Sez., n. 15091 del 16/05/2018, ric. Leonardi, dep. 05/04/2019

Cass. I Sez., n. 3004 del 20/12/2019, ric. Catapano, dep. 24/01/2020

Cass. I Sez., n. 16942 del 25/05/2020, ric. Mancinelli, dep. 04/06/2020

Cass. I Sez., n. 20977 del 15/06/2020, ric. Arrighi, dep. 15/07/2020

- Assimilabile, al di là del dato letterale, a una "sanzione sostitutiva", art. 2, lett. e), D.Lgs. n. 38 /2016;
- periodo di tempo **non inferiore a 6 mesi**, art. 6, co. 1, D.Lgs. n. 38 /2016;
- richiesta di dar corso all'affidamento in prova in Stato dell'UE diverso dall'Italia con l'istanza ex art. 656, co. 5 c.p.p. per condannato libero, o ex art. 47, co. 4 O.P., se detenuto;
- elezione di domicilio nel territorio italiano da parte del condannato libero a pena di inammissibilità (art. 677, co. 2 *bis* c.p.p.);
- necessaria collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna nella fase istruttoria;
- compatibilità dell' **affidamento in casi particolari** (art. 94 D.P.R. 309/90), art. 4, co. 1, lett. m), D.Lgs. n. 38/2016;

- **LIBERAZIONE CONDIZIONALE** (art. 176 c.p.), art. 2, co. 1 lett. f), D.Lgs. n. 38 /2016;
residuo pena uguale o superiore a 6 mesi

- **LIBERTÀ CONTROLLATA** (art. 56, L. 689/1981), art. 2, co. 1 lett. f), D.Lgs. n. 38 /2016;
solo nel caso venga disposta nel suo limite massimo di 6 mesi

- **LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ**, art. 4, co. 1 lett. i), D.Lgs. n. 38 /2016;
solo nel caso abbia durata uguale o superiore a 6 mesi
 - reati di competenza del Giudice di Pace penale (artt. 54 e 55 del D.Lgs. 274/2000);
 - codice della Strada (art. 186 co. 9-bis e art. 187 co. 8-bis D.Lgs. 285/1992);
 - violazioni legge stupefacenti per fatti di lieve entità (art. 73, co. 5 bis e 5 ter del D.P.R. 309/90);
 - obbligo del condannato ammesso alla sospensione condizionale della pena (art. 165 c.p. e 18 bis Disp. Att. C.p.p.)

- **SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA**, art. 1 D.Lgs. n. 38 /2016;
 - sia per le ipotesi di sospensione non condizionata (CGUE, Sentenza 26 marzo 2020, A.P., C-2/19), sia per quelle di sospensione condizionata ex art. 165 c.p.

IL RUOLO DELL'AVVOCATO NELL'ATTUAZIONE DELLE DD.QQ. 2008/947/GAI E 2009/829/GAI

VISIONE PROSPETTICA



INFORMARE IL CLIENTE CIRCA LE OPPORTUNITÀ DERIVANTI DALLE DD.QQ.



AVVALERSI DI UN CORRISPONDENTE NELLO STATO UE DI DESTINAZIONE



PROVA DELLA RESIDENZA LEGALE ED ABITUALE IN UNO STATO UE

Cass., VI Sez., n. 4534 del 30/01/2020, n. 4534, ricorrente Cadar, dep. 03/02/2020

è necessario che il presupposto normativo della residenza o dimora nel territorio italiano sia "pur sempre soggetto ad una verifica sostanziale, e non formale, dell'esistenza, per il cittadino di un altro Stato membro dell'UE, dei requisiti di collegamento con il territorio del nostro Paese, attraverso l'accertamento di uno o più indici concretamente sintomatici di un reale e non estemporaneo radicamento dell'interessato con lo Stato italiano, nel quale ha inteso stabilire la sede principale dei propri interessi affettivi ed economici, in maniera tale da assimilarne la posizione a quella del cittadino italiano".

Avv. Federico Cappelletti

Responsabile Osservatorio Europa - Unione delle Camere Penali Italiane



federico.cappelletti@me.com



www.linkedin.com/in/cappellettilex



[@cappellettilex](https://twitter.com/cappellettilex)



www.camerepenali.it